



IL REVISORE UNICO DEI CONTI

COMUNE DI CILAVEGNA
PROVINCIA DI PAVIA

Relazione dell'organo di revisione:

Sulla Proposta di Deliberazione Consigliare del
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

Sullo schema di Rendiconto per
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

L'organo di Revisione

rag. Enrico Paglione

Introduzione

Il sottoscritto Revisori dei Conti, Enrico Paglione, nominato con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 14.12.2017, per il periodo 2018-2020.

◆ ricevuta in data 05.04.2018 e in data 12.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 91 del 05.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- conto del bilancio;
- conto economico;
- stato patrimoniale.

E corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- √ relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - √ delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - √ conto del Tesoriere (art. 226/Tuel);
 - √ conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/Tuel);
 - √ il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - √ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - √ il prospetto concernente la composizione, del fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - √ il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - √ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - √ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - √ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - √ il prospetto dimostrativo dei costi sostenuti per missione;
 - √ il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - √ prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008 e D.M. 23.12.2009;
 - √ elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distintamente per anno di provenienza e capitolo (art. 151/Tuel c. 6 – art. 231/Tuel);
 - √ L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento del termine di prescrizione;
 - √ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - √ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. del 23 febbraio 2016), pubblicato sulla G.U. del 04/03/2016 n. 53, il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia, ha definito i parametri obiettivi per l'individuazione degli Enti strutturalmente deficitari per il periodo 2016/2018;
 - √ il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art.227/Tuel, c. 5);
 - √ inventario generale (art. 230/Tuel, c. 7);
 - √ sono stati verificati i crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
 - √ prospetto spese di rappresentanza anno 2017, indicate nel relativi prospetto (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - √ certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - √ conto economico esercizio 2017 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti – Ta.Ri;
 - √ attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi, di insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visti il Bilancio di Previsione dell'esercizio **2017** con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il titolo IV° del Testo Unico Enti Locali d.lgs. n. 267/00, organizzazione e personale;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- ◆ visto lo Statuto e il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- ◆ visti i principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti locali;
- ◆ visto lo Statuto e il Regolamento di contabilità.

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto anno 2016 erano stati allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. n. 267/00 avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	Nr. 16
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di giunta per esigibilità	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 6
di cui variazioni per prelievi dal fondo di riserva	n. 2

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali relativi all'anno 2017 e sono conservati c/o l'Ente.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Conto del Bilancio

Verifiche Preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- ◆ le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
- ◆ la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ◆ il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ◆ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- ◆ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ◆ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto di terzi;
- ◆ il rispetto del limite di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- ◆ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ◆ il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- ◆ il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- ◆ i rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate;
- ◆ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- ◆ che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31.07.2017, con delibera n. 37;
- ◆ che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2017.
- ◆ che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 90 del 05.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- ◆ gli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e UNICO, sostituito d'imposta, saranno adempiuti entro i termini di legge.

Per il conto economico ed il conto del patrimonio:

- ◆ Sono stati rispettati i principi di competenza economica e le disposizioni dell'art. 229 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/00, nella rilevazione dei componenti positivi e negativi del conto economico;
- ◆ Nel conto del patrimonio risultano correttamente rappresentate le attività e passività, nonché la corretta e completa rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ L'ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari con determinazione del responsabile.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ◆ risultano emesse n. 2.815 reversali e n. 4.875 mandati;
- ◆ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ◆ non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti possibilità prevista dall'articolo 195 del TUEL;
- ◆ l'ente nell'anno 2017 non ha fatto ricorso all'indebitamento, per il quale, si ricorda, occorre il rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs. 267/00, e il rispetto dei limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- ◆ gli agenti contabili, in attuazione degli art. 93 comma 2 e dell'art. 233 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- ◆ il conto annuale di cui all'art. 65 - comma 2, del D.lgs. n. 29/93 riguardante la rilevazione della consistenza del personale e della relativa spesa verrà presentata entro il **31/05/2018**;
- ◆ l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, rientra nei limiti di cui all'art. 204, comma 1, del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/00;
- ◆ I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca Popolare di Sondrio Succursale di Pavia, reso entro il 30 gennaio 2018.

Risultati della Gestione

Saldo di Cassa		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	Euro			2.376.325,41
Riscossioni	Euro	891.718,53	3.959.905,39	4.851.623,92
Pagamenti	Euro	506.089,60	5.530.568,18	6.036.657,78
Fondo di cassa al 31° dicembre	Euro			1.191.291,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	Euro			-
Differenza				1.191.291,55
Di cui per cassa vincolata	Euro			

Il Collegio osserva che alla medesima data del 31/12 di ciascun anno non si rilevano anticipazioni di cassa rimaste inestinte ne anticipazioni di liquidità.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017
Disponibilità	2.791.937,52	2.376.325,41	1.191.291,55
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 10.262,48 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2017	10.262,48
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2017	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	10.262,48
Cassa vincolata al 01/01/2017	10.262,48
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2017	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	10.262,48
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2017	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	10.262,48

Risultato della gestione di competenza.
--

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di 137.334,04 euro come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA					
		2014	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	4.943.893,45	5.986.108,19	4.867.316,48	5.030.519,76
Impegni di competenza	meno	4.670.474,79	4.456.630,95	4.929.111,38	6.077.169,15
Saldo		273.418,66	1.529.477,24	- 61.794,90	- 1.046.649,39
quota di FPV applicata al bilancio	più			1.651.669,48	1.318.687,22
Impegni confluiti nel FPV	meno			1.318.687,22	134.703,79
saldo gestione di competenza		273.418,66	1.529.477,24	271.187,36	137.334,04

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	3.959.905,39
Pagamenti	(-)	5.530.568,18
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 1.570.662,79
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.318.687,22
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	134.703,79
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.183.983,43
Residui attivi	(+)	796.362,74
Residui passivi	(-)	546.600,97
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	249.761,77
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 136.917,59

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 136.917,59
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	274.251,63
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	137.334,04

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	47.896,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.835.324,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.503.816,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	89.778,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	155.820,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		133.805,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	133.805,97

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	274.251,63
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.270.790,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	182.811,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.679.400,27
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	44.925,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		3.528,07

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	133.805,97
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	3.528,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		137.334,04

<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017</i>
--

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/17	31/12/17
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	47.896,60	89.778,21
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	1.270.790,62	44.925,58
Totale	1.318.687,22	134.703,79

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		2017
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia		Accertamenti
Rimborso spese per elezioni		11.200,00
Ripartizione utili Azienda speciale Casa Serena		
	Totale entrate	11.200,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		2017
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		11.200,00
Contributi sociali: fondo solidarietà, sostegno affitti, ecc		
	Totale spese	11.200,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		-

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per TA.RI.	703.217,26	733.698,74
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	33.417,88	33.417,88
Per contributi in conto capitale (permesso a costruire)	44.925,58	44.925,58
Per mutui		
Totale	781.560,72	812.042,20

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese a specifica destinazione, è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di 2.700.476,87 euro, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			2.376.325,41
RISCOSSIONI	891.718,53	3.959.905,39	4.851.623,92
PAGAMENTI	506.089,60	5.530.568,18	6.036.657,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			1.191.291,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.191.291,55
RESIDUI ATTIVI	1.557.457,68	796.362,74	2.353.820,42
RESIDUI PASSIVI	163.330,34	546.600,97	709.931,31
<i>Differenza</i>			1.643.889,11
<i>meno FPV per spese correnti</i>			89.778,21
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			44.925,58
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			2.700.476,87

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.219.947,68	4.523.760,38	2.739.053,37	2.700.476,87
di cui:				
a) Parte accantonata		1.302.045,90	1.291.448,21	1.311.751,42
b) Parte vincolata	2.000.000,00	1.879.842,99	228.208,03	228.208,83
c) Parte destinata a investimenti		1.216.821,23	1.218.471,23	947.381,52
e) Parte disponibile (+/-) *	1.219.947,68	125.050,26	925,90	213.135,10

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	2.700.476,87
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	1.294.378,46
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	4.391,11
Altri accantonamenti	12.981,85
Totale parte accantonata (B)	1.311.751,42
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	123.616,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.491,68
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	82.961,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.756,39
Altri vincoli	7383,23
Totale parte vincolata (C)	228.208,83
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	947.381,52
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	213.135,10
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo accantonato	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	-			-		-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						-
Debiti fuori bilancio						-
Estinzione anticipata di prestiti						-
Spesa in c/capitale	-	274.251,60				274.251,60
altro						-
Totale avanzo utilizzato	-	274.251,60	-	-	-	274.251,60

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- per il finanziamento di spese di investimento;*
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 90 del 05.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.382.370,22	891.718,53	1.557.457,68	66.805,99
Residui passivi	700.955,04	506.089,60	163.330,34	- 31.535,10

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione. Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Saldo gestione di competenza (+ o -)	- 136.917,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 136.917,59
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	66.805,99
Minori residui attivi riaccertati (-)	-
Minori residui passivi riaccertati (+)	31.535,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	98.341,09
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 136.917,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	98.341,09
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	274.251,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.464.801,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	2.700.476,87

Verifica Congruità Fondi

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	6.960,50	51.058,17
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	25.166,36	38.720,04
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	15.769,74	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	47.896,60	89.778,21

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	80.228,91	44.925,58
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.190.561,71	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.270.790,62	44.925,58

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al

D.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	1.280.917,24
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	138.537,04
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	151.998,26
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		1.294.378,46

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per 4.391,11 euro, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di 4.391,11 euro disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 00,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 4.391,11 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

Euro 00,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.lgs. n.175/2016, in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	5.093,45
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.258,98
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	7.352,43

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

Verifica Obiettivi di Finanza Pubblica

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017 ai sensi della Legge 243/2012, così come modificato dalla legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data **31 marzo 2018** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Analisi di particolari Entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione e andamento della riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Analisi delle principali poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni degli esercizi precedenti:

Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Unica	712.192,08	659.743,90	727.129,74	753.223,76
Recupero Evasione (I.C.I. / I.M.U.)	35.000,00	29.767,71	22.341,61	102.154,65
Addizionale comunale I.R.P.E.F.	600.000,00	550.000,00	502.000,00	500.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			18.687,08	15.614,36
TA.SI		261.038,71	1.946,48	305,99
Diritti sulle pubbliche affissioni			4.738,74	3.493,50
Tassa rifiuti solidi urbani (TA.RI)	686.520,58	741.985,39	722.700,03	701.273,33
Recupero evasione (TA.RI)				
Altre		185,49		
Totale Tipologia 101	2.033.712,66	2.242.721,20	1.999.543,68	2.076.065,59
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazione Centrale				
Fondo Sperimentale di Riequilibrio				
Fondo di Solidarietà comunale	446.471,31	357.414,91	577.026,16	621.889,74
Totale categoria III	446.471,31	357.414,91	577.026,16	621.889,74
Totale Entrate di Natura Tributaria	2.480.183,97	2.600.136,11	2.576.569,84	2.697.955,33

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Descrizione	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	Somma a residuo	FCDE rendiconto 2017
Recupero evasione ICI/IMU	102.154,65	85.868,81	84,06%	16.285,84	
Recupero evasione TARES/TA.RI			#DIV/0!		
Recupero evasione TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	102.154,65	85.868,81	0,00%	16.285,84	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per ICI/ IMU		
ANNO	2016	2017
Residui attivi al 1/1	116.610,87	102.105,88
Residui riscossi nell'anno	20.664,34	85.868,81
Percentuale incassato	17,72	84,10
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-	48,77
Residui (da residui) al 31/12	95.964,25	16.285,84
Percentuale residui da riportare	82,29	15,95
Residui della competenza		139.252,60
Residui totali	95.964,25	155.538,44
FCDE al 31/12		
Percentuale a FCDE al 31/12	-	-

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Le entrate relative accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni degli anni precedenti:

	2014	2015	2016	2017
Proventi Addizionale	600.000,00	550.000,00	502.000,00	500.000,00
Numero abitanti	5.640	5.568	5.549	5.548
Gettito per abitante	106,38	98,78	90,47	90,12

La compartecipazione al gettito I.R.P.E.F. e la compartecipazione al gettito Iva sono cessate nell'anno 2012 per effetto dell'applicazione del d.lgs. 23 del 14 marzo 2011 che ha rideterminato i contributi agli enti locali.

Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni

	2014	2015	2016	2017
Proventi Pubblicità	-	-	18.687,08	19.107,86
Numero abitanti	5.640	5.568	5.549	5.548
Gettito per abitante	-	-	3,37	3,44

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2017 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti **elementi**:

Quadro generale riassuntivo TA.RI					
Entrate			Spese		
	DESCRIZIONE	REND. 2017		DESCRIZIONE	REND. 2017
280	TA.RI	701.273,33	%	Costo Personale Ufficio Tributi	35.645,47
1053	Contributo CONAI	-	%	Costo Amministrativi Ufficio Tributi	-
	MIUR	1.943,93	%	Costo Personale Ufficio Tecnico	60.922,63
				Costi di riscossione e contenzioso	2.403,97
			%	Costo per beni di consumo Ufficio Tributi	30.180,00
				Rimborsi	-
			%	costi diretti imputabili al servizio	258.306,89
				Costo per raccolta, trasporto, smaltimento e pulizia strade	327.078,42
				Fondo rischi su crediti	19.161,36
	Totale Entrate	703.217,26		Totale Spese	733.698,74
	Differenza passiva			Differenza attiva	- 30.481,48
	Totale complessivo a parggio	703.217,26		Totale complessivo a pareggio	703.217,26

Percentuale di copertura 95,85

La differenza passiva del piano finanziario è stata ripianata con entrate proprie.

Gettito della Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in rapporto agli abitanti.

	2014	2015	2016	2017
Proventi T.A.R.E.S./TA.RI	686.520,58	741.985,39	722.700,03	701.273,33
Numero abitanti	5.640	5.568	5.549	5.548
Gettito per abitante	121,72	133,26	130,24	126,40

Le somme rimaste a residuo relative al Tributo sui rifiuti e servizi T.A.R.E.S. - TA.RI. è la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TA.RI		
ANNO	2016	2017
Residui attivi al 1/1	538.957,89	613.150,10
Residui riscossi nell'anno	48.989,16	59.878,79
Percentuale incassato	9,09	9,77
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-	2.094,29
Residui (da residui) al 31/12	489.977,82	555.365,60
Percentuale residui da riportare	90,91	90,58
Residui della competenza	123.172,28	92.892,33
Residui totali	613.150,10	648.257,93
FCDE al 31/12	479.697,32	575.885,10
Percentuale a FCDE al 31/12	78,23	88,84

Titolo II – Entrate da Trasferimenti Correnti

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
		2014	2015	2016	2017
101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	211.324,10	162.246,92	171.275,51	180.623,42
102	Trasferimenti correnti da famiglie				
103	Trasferimenti correnti da Imprese	186.047,45	87.212,33	57.820,12	57.764,88
104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
105	Trasferimenti correnti dall'unione Europea				
	Totale entrate da trasferimenti	397.371,55	249.459,25	229.095,63	238.388,30

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate e previste, presentano i seguenti scostamenti:

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
		2014	2015	2016	2017
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	758.013,97	717.211,34	673.443,44	573.219,01
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				53.500,00
300	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	731,72	425,14	144,86	23,07
400	Altre entrate da redditi di capitale				
500	Rimborsi e altre entrate correnti	67.621,44	260.766,22	504.413,65	272.238,99
	Totale entrate extratributarie	826.367,13	978.402,70	1.178.001,95	898.981,07

Servizi a domanda individuale				
Descrizione	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura
Asilo Nido *	110.667,74	264.738,97	154.071,23	41,80%
Corsi extra scolastici	40.437,35	38.631,59	- 1.805,76	104,67%
Centro ricreativo diurno		12.200,00	12.200,00	
Mense scolastiche	134.460,00	136.070,67	1.610,67	98,82%
Impianti sportivi	120.978,17	65.179,22	- 55.798,95	185,61%
Utilizzo locali Istituzionali	19.416,29	29.082,16	9.665,87	66,76%
Totale servizi a domanda di cui al DM 16/1983	425.959,55	545.902,61	119.943,06	78,03%
Assistenza domiciliare anziani	22.472,66	37.447,80	14.975,14	60,01%
Ricoveri in Istituti e Case Accoglienza	36.166,32	128.095,41	91.929,09	28,23%
Fiere e mercati	2.200,00	915,00	- 1.285,00	240,44%
Teatri, Spettacoli e Mostre	600,00	2.120,00	1.520,00	28,30%
Servizi cimiteriali	37.640,36	44.298,69	6.658,33	84,97%
Totale altri servizi a domanda	99.079,34	212.876,90	113.797,56	46,54%
TOTALE	525.038,89	758.779,51	233.740,62	69,20%

* Costi asili nido non calcolati al 50% legge 498/92. Ma al 100*100

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 16/02/2017, allegata al bilancio di previsione, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,90%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti pari a 25.993,81 euro.

la rilevazione complessiva dei residui del Titolo III[^], è la seguente:

DESCRIZIONE	2017
Residui attivi al 1° gennaio	998.810,31
Residui riscossi nell'anno	207.558,31
Residui Eliminati	
Residui Riaccertati	
Residui al 31° dicembre	791.252,00
% di riscossione dei residui	20,78

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (Art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anni di raffronto	2014	2015	2016	2017
Accertato	140.000,00	77.826,12	102.570,98	53.500,00
Incassato	41.975,85	22.024,09	64.250,53	48.483,60
Totale Entrate	140.000,00	77.826,12	102.570,98	53.500,00
Spesa corrente	139.970,02	77.797,82	177.861,65	53.500,00
Spese per investimenti				
Fondo C.D.E.			86.947,36	
% di riscossione	29,98	28,30	62,64	90,62
Totale Spese	140.000,00	77.826,12	102.570,98	53.500,00

I proventi delle sanzioni amministrative sono stati destinati per oltre il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada così come modificato dall'art. 53, comma 20, della

Legge 388/00. La Giunta ha stabilito, con proprio atto n. 31 del 31/02/2017, le quote da destinare a ogni singola voce della spesa, della preventiva ripartizione è stata data comunicazione al Ministero dei lavori pubblici.

La movimentazione delle somme per **sanzioni amministrative pecuniarie** per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm.ii.) giacenti a residuo è la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per sanzioni al Codice della strada			
ANNO	2015	2016	2017
Residui attivi al 1/1	736.650,25	717.603,82	709.628,21
Residui riscossi nell'anno	74.848,46	46.296,06	13.071,55
Percentuale incassato	10,16	6,45	1,84
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-	-	-
Residui (da residui) al 31/12	661.811,95	671.314,21	696.556,66
Percentuale residui da riportare	89,84	93,55	98,16
Residui della competenza		38.314,00	5.016,40
Residui totali	661.811,95	709.628,21	701.573,06
FCDE al 31/12	538.012,83	622.646,31	642.343,01
Percentuale a FCDE al 31/12	81,29	87,74	92,22

Il Revisore segnala la difficoltà dell'ente nella riscossione delle sanzioni amministrative al codice della strada, occorre porre in essere tutte le misure necessarie per addivenire alla soluzione del problema. L'aspetto positivo riguarda la percentuale del fondo a copertura del residuo.

Proventi dei beni dell'ente

Si riporta la movimentazione delle somme negli anni sotto considerati relativi ai proventi **per canoni di locazione, censi e canoni** è stata la seguente:

TIPOLOGIA	Rendiconto 2017
canoni di locazione	22.142,22
fitti attivi e canoni patrimoniali	16.665,18
TOTALE ENTRATE	38.807,40
Totale incassato	30.773,57
Percentuale incassato (%)	79,30
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.936,12
Percentuale fondo (%)	7,57

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi cinque esercizi riportano la seguente evoluzione:

CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE				
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2014	2015	2016	2017
Contributo di urbanizzazione Primaria e costo di costruzione	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67
Riscossioni	43.483,41	100.566,48	116.887,32	45.619,67
TOTALE Entrata	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67
DESTINAZIONE CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE				
Spese correnti				
Spese in conto capitale	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67
TOTALE Spesa	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67

L'organo di revisione ha verificato che negli esercizi sopra evidenziati l'ente ha utilizzato oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti, circostanza non del tutto positiva.

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	97.499,27	
Residui riscossi nel 2017	31.252,75	
Percentuale incassata		32,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	66.246,52	67,95%
Residui della competenza		
Residui totali	66.246,52	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.056.830,94	1.027.855,26	-28.975,68
102	imposte e tasse a carico ente	67.257,57	63.601,78	-3.655,79
103	acquisto beni e servizi	2.120.270,41	2.102.269,92	-18.000,49
104	trasferimenti correnti	124.425,39	130.357,54	5.932,15
105	trasferimenti di tributi (Regioni)			
106	fondi perequativi (Regioni)			
107	interessi passivi	58.200,67	54.009,01	-4.191,66
108	altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	4.343,40	5.226,27	882,87
110	altre spese correnti	110.155,06	120.497,03	10.341,97
TOTALE		3.541.483,44	3.503.816,81	-37.666,63

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di 5.648,07 euro.

L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari a 1.086.786,76 euro.

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nel costo complessivo del personale è ricompreso anche l'importo erogato al Segretario comunale che non figura tra i dipendenti.

L'art. 263 del d.lgs. 267/00 prevede la determinazione delle risorse e la consistenza della dotazione organica, il D.M. del 10 aprile 2017 ha stabilito il rapporto dipendenti popolazione in **1/159** per la fascia demografica 5.000 a 9.999 abitanti Comuni in condizione di dissesto finanziario.

L'Ente si è dotato del regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi del d.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, la Giunta ha ridefinito la struttura ed i servizi.

L'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, trasmetterà entro il 31.5.2018, tramite SICO, il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Spesa media 2011/2013	anno 2016	anno 2017
Spesa macroaggregato 101	1.071.540,76	1.056.830,94	1.027.855,26
Altre spese macroaggregato 103	26.306,96	1.720,00	920,00
Irap macroaggregato 102	63.723,32	120.522,20	61.501,64
Altre spese di personale (Piani di Zona)	-		47.880,18
Totale spese di personale (A)	1.161.571,04	1.179.073,14	1.138.157,08
- componenti esclusi (Rinnovi CCNL)			26.019,00
Altre spese di personale da escludere mac.101	74.784,28	164.180,35	161.066,40
Totale componenti escluse (B)	74.784,28	164.180,35	187.085,40
Totale spesa soggetta al limite	1.086.786,76	1.014.892,79	951.071,68
Totale spesa corrente	4.388.638,67	3.541.483,44	3.503.816,81
Incidenza percentuale sulle spese correnti	24,76	28,66	27,14

Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	2016	2017
Risorse stabili (compreso Progressioni)	72.952,52	72.952,52
Risorse variabili	1.771,59	1.906,67
Decurtazione fondo ex art. 9, co 2-bis	2.652,82	2.652,82
Totale Fondo	72.071,29	72.206,37
Spesa di Personale macroaggregato 101	1.056.830,94	1.027.855,26
Incidenza percentuale sulle spese macroaggregato 101	6,82	7,02

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2014:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 sono riepilogate nel prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2017
Studi e consulenze	3.864,00	88%	463,68	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.742,42	80%	3.748,48	2.120,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	-	50%	-	-
Formazione	1.810,00	50%	905,00	820,00
Totale generale	24.416,42		5.117,16	2.940,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	2.391,89	30%	717,57	1.631,96
Acquisto di mobili e arredi	4.000,00	80%	800,00	478,14

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta a 54.009,01 euro e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 1,41%.

Nel 2017 l'Ente non ha sostenuto interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza, comprensiva degli importi ri-accertati, si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			In Cifre	In %
1.554.059,42	1.876.483,05	1.679.400,27	197.082,78	89,50

Con riferimento ai dati evidenziati, si precisa che la sintesi delle opere finanziate è indicata nella relazione al rendiconto della Giunta comunale.

<i>Analisi Indebitamento e Gestione del debito</i>

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascun anno dal 2014 al 2017, sulle entrate correnti:

Anno	2015	2016	2017
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	4.025.378,12	3.983.667,42	3.835.261,70
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	322.030,25	318.693,39	306.820,94
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	63.173,32	58.200,67	54.009,04
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	1,57%	1,46%	1,41%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.243.157,70	2.092.640,43	1.938.495,62	1.780.557,05
Nuovi prestiti, Quota capitale	-			
Prestiti rimborsati, Quota capitale	150.517,27	154.144,81	157.938,57	155.820,31
Emissione prestiti obbligazionari				
Estinzioni anticipate				
Variazioni da altre cause				-
Totale fine anno	2.092.640,43	1.938.495,62	1.780.557,05	1.624.736,74
Numero Abitanti al 31/12	5.640	5.568	5.549	5.548
Debito medio per abitante	371,04	348,15	320,88	292,85

L'indice di "indebitamento pro-capite" evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento (residuo debito mutui).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	68.753,19	63.173,32	58.200,67	54.009,01
Quota capitale	150.517,27	154.144,81	157.938,57	155.820,31
Totale fine anno	219.270,46	217.318,13	216.139,24	209.829,32
Numero Abitanti al 31/12	5.640	5.568	5.549	5.548
Costo annuo per abitante	38,88	39,03	38,95	37,82

L'indice di "costo annuo pro-capite" evidenzia la quota di debito per ciascun abitante per anno di rimborso.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2017 non ha chiesto nessuna anticipazione di liquidità, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della Gestione dei Residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. e s.m.i.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. nr 90 del 05/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per l'importo di 70.900,33 euro
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per l'importo di 31.535,10 euro.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:**Analisi "anzianità" dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	187.559,03		82.960,85	180.328,59	124.056,45	590.595,82	1.165.500,74
di cui							
Tarsu/tia/tares/tari	18.755,03		82.960,85	180.328,59	104.508,04	92.892,33	479.444,84
di cui F.S.R o F.S.						18.929,19	18.929,19
Titolo 2			3.917,13			18.433,26	22.350,39
di cui trasf. Stato						1.330,23	1.330,23
di cui trasf. Regione						103,93	103,93
Titolo 3	471.039,87	155.603,98	36.612,90	64.871,52	63.123,73	127.279,29	918.531,29
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi		73,14	1.467,45	5.818,39	7.590,52	8.033,83	22.983,33
di cui sanzioni CdS	443.163,05	148.000,00	23.021,29	46.213,37	36.158,95	5.016,40	701.573,06
Tot. Parte corrente	658.598,90	155.603,98	123.490,88	245.200,11	187.180,18	736.308,37	2.106.382,42
Titolo 4	65.748,52	474,00			498,00	51.450,00	118.170,52
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Tot. Parte capitale	65.748,52	474,00	-	-	498,00	51.450,00	118.170,52
Titolo 5							
Titolo 6	75.061,68						75.061,68
Titolo 7							
Totale Attivi	799.409,10	156.077,98	123.490,88	245.200,11	187.678,18	787.758,37	2.299.614,62
PASSIVI							
Titolo 1			27.297,08	9.526,68	31.703,65	374.634,26	443.161,67
Titolo 2	890,60				10.946,65	133.927,90	145.765,15
Titolo 4							-
Titolo 5							
Titolo 7							
Totale Passivi	890,60		27.297,08	9.526,68	42.650,30	508.562,16	588.926,82

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha riconosciuto nel corso dell'anno 2017 debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		
	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:		
- lettera a) - sentenze esecutive		
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	20.588,94	
Totale	20.588,94	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione della presente relazione non è pervenuta a questo organo di revisione nessuna segnalazione di debito fuori bilancio.

Rapporti con Organismi Partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.

E' stata verificata la modulistica relativa alla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2017, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012. Le relative note informative sono state asseverate dal Revisore ed allegate al rendiconto entro la data di approvazione del Rendiconto.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lettera J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
PARTECIPATE	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		

	0	0	0	-	-	0	
			0	-	-	0	
	-	-	0	-	-	0	
	0	0	0	-	-	0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AS Casa Serena	77.755,53	77.755,53	0	0		0	
	0	0	0	-	-	0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n.100.
-

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2017 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2016 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

Tempestività dei Pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Non sono stati superati i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013

Verifica parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario - sulla base del Rendiconto 2017

Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio 2016 concernente l'individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2 del decreto legislativo n. 267 del 2000, così come modificato dal decreto legge n. 174 del 2012.

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NO
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I° superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	NO

L'organo di revisione, visto il risultato della verifica rileva che l'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri, come dal presente prospetto.

Resa del Conto degli Agenti Contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, al 30 gennaio 2018 come da verbale nr. 3 del collegio in data 20.02.2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere, Economo, Riscuotitori speciali, Concessionari, Consegnatari azioni, Consegnatari beni con debito di custodia, come da allegati rendiconti da trasmettere alla Corte dei Conti.

Conto Economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2016	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	3.930.940,49	3.915.176,37
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	3.975.975,07	3.786.579,61
<hr/>			
	Risultato della gestione	- 45.034,58	128.596,76
<hr/>			
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-8.055,81	-53.985,94
	<i>proventi finanziari</i>	50.144,86	23,07
	<i>oneri finanziari</i>	58.200,67	54.009,01
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		0,00
	<i>Rivalutazioni</i>		-
	<i>Svalutazioni</i>		-
	Risultato della gestione operativa	- 53.090,39	74.610,82
<hr/>			
E	<i>proventi straordinari</i>	1.957.126,81	2.474.269,16
E	<i>oneri straordinari</i>	2.587.781,01	2.304.349,55
<hr/>			
	Risultato prima delle imposte	- 683.744,59	244.530,43
	IRAP	62.068,30	63.113,64
	Risultato d'esercizio	- 745.812,89	181.416,79

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2017 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione operativa (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dal diverso criterio di rilevazione.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non risultano proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari anno 2017 mentre per l'anno 2016 era indicato la somma di 50.000,00 euro, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2016	2017
572.052,66	449.556,59

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente, nonché le riduzioni dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Conto del Patrimonio

L’ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all’ applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell’attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l’inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell’esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l’indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto 2016 e sono stati oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell’esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	94.126,24	27.514,86	121.641,10
Immobilizzazioni materiali	13.818.657,39	1.285.572,18	15.104.229,57
Immobilizzazioni finanziarie	1.409.087,52	0,00	1.409.087,52
Totale immobilizzazioni	15.321.871,15	1.313.087,04	16.634.958,19
Rimanenze			0,00
Crediti	1.164.680,37	-104.573,41	1.060.106,96
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	2.331.117,21	-1.139.825,66	1.191.291,55
Totale attivo circolante	3.495.797,58	-1.244.399,07	2.251.398,51
Ratei e risconti			33.182,17
			0,00
Totale dell'attivo	18.817.668,73	68.687,97	18.919.538,87
Passivo			
Patrimonio netto	14.275.392,36	227.036,46	14.502.428,82
Fondo rischi e oneri			12.981,85
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	2.511.466,47	-176.798,42	2.334.668,05
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.030.809,90	38.650,25	2.069.460,15
			0,00
Totale del passivo	18.817.668,73	88.888,29	18.919.538,87
Conti d'ordine	1.270.790,62	-1.125.865,04	144.925,58

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad 00,00 euro.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a 1.294.378,46 euro è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo

pari al loro ammontare pari a 26.443,07 euro, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	più/meno	181.416,79
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	45.619,67
contributo permesso di costruire restituito	meno	-
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	-
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		227.036,46

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	994.503,52
riserve	13.326.508,51
risultato economico dell'esercizio	181.416,79
totale patrimonio netto	14.502.428,82

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 D.lgs. 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo / negativo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	importo
fondo di dotazione	
a riserva	181.416,79
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	181.416,79

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	4391,11
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	4.391,11

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate contributi agli investimenti per 1.923.425,90 euro riferiti a contributi ottenuti dall'ente.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di 39.952,06 euro quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

Piano triennale di contenimento della spesa

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- ✓ dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- ✓ delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- ✓ dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Rendiconti di settore

Referto controllo di gestione

L'ente non ha una struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione essendo un comune inferiore a 10.000 abitanti, relativamente all'esercizio 2017, ai sensi dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'Ente, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 118 del 7 aprile 2000, aggiorna in tempo reale l'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2017 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Relazione della giunta al rendiconto

Art. 231, comma 1, Testo Unico Enti Locali d.lgs. n. 267/00

La relazione sulla gestione è il documento illustrativo della gestione dell'ente, ed anche dei fatti e rilievi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Osservazioni e raccomandazioni finali

Sulla base delle osservazioni già espresse nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, l'Organo di Revisione rileva e propone quanto segue:

si raccomanda che venga posta in essere ogni azione utile per la tempestiva riscossione delle entrate, con particolare riguardo ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada e dei servizi vari indicato al titolo 3 delle entrate.

L'organo di revisione infine raccomanda di monitorare l'andamento di tutte le riscossioni sia in competenza che a residuo, **compito che devono svolgere tutti i Responsabili e gli incaricati del Servizio così come previsto dal d.lgs. 118/2011** e di tenere informata l'amministrazione sulla dinamica di dette entrate, in modo tale che si possano prendere provvedimenti idonei al mantenimento degli equilibri già nei primi mesi dell'anno 2018.

Assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati così come previsto dall' art. 8 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/2000.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e precisato nei vari argomenti specifici della relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Dalla Sede Municipale 20.04.2018

Il Revisore Unico dei Conti

rag. Enrico Paglione